

Rassegna stampa sulla Relazione finale del Sinodo per la famiglia\ 2

NB la Rassegna stampa è presa dal sito www.finesettimana.org/. Il sito è gestito da una comunità di credenti che vanno ringraziati per un lavoro nascosto ma preziosissimo.

Per accedere alla RS chiedere la password scrivere a <http://www.finesettimana.org/pmwiki/index.php?n=Main.Contatti>

Seconda parte

27 ottobre 2015

- [La maggioranza qualificata e il suo perché](#) di Basilio Petrà in *l'Indice del Sinodo* del 26 ottobre 2015

Se tutto questo è vero, si può capire perché si è raggiunta una maggioranza qualificata. Chiunque può trovare in tale testo un appoggio, sia sfavorevole sia favorevole all'ammissione all'eucaristia. Chi leggerà il testo puntando sulla "verità" troverà appoggio, così come chi lo leggerà puntando piuttosto sulla "carità" o "misericordia".

- [Il Sinodo spiegato ai miei figli](#) di Maria Elisabetta Gandolfi in *l'Indice del Sinodo* del 27 ottobre 2015 (<http://www.ilregno-blog.blogspot.it>)

domenica scorsa uno dei miei figli mi ha chiesto a bruciapelo: perché questo Sinodo era tanto importante? Tre settimane per dire che cosa? Raccolgo la sfida...

- [La dottrina o la vita](#) di Pierre Hamon in *temoignagechretien.fr* del 24 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Impossibilità di annunciare il vangelo affrontando il reale a partire dalla dottrina... Negare il ruolo della storia idolatrando la dottrina, è in un certo modo rimettere in causa la Rivelazione e l'Incarnazione... è presupporre che si possa legittimamente dire ad un essere umano ciò che è bene per lui ignorando ciò che lui dice della sua esperienza di vita e del suo cammino di conversione"

- [Il Sinodo cattolico, un kairòs ecumenico](#) di Giovanni Ferrò in *www.riforma.it* del 27 ottobre 2015

Con il sinodo e l'affermarsi della sinodalità come modo di essere e di operare della chiesa cattolica il ruolo del pontefice romano si trasforma in quello di vescovo di Roma... Potentissime sono le conseguenze sul piano ecumenico "Ma l'Ortodossia, la Comunione anglicana e le Chiese della Riforma avranno il coraggio, la forza e la generosità per imboccare questa strada?"

- [Sperare insieme per un cammino di umanità](http://sperarepertutti.typepad.com) di Christian Albini in *Sperare per tutti* del 27 ottobre 2015 (<http://sperarepertutti.typepad.com>)

Corrado Lorefice, teologo e parroco a Modica, è stato nominato oggi arcivescovo di Palermo. Insieme a Matteo Zuppi a Bologna, è il segnale di un cambio di stile nella scelta dei vescovi. Ha scritto l'introduzione ad un libro di Christian Albini ("Luoghi della speranza") qui riportata che ci consente di cogliere l'orientamento del neo-vescovo

- [Un sinodo di pietra](#) di Christine Pedotti in *temoignagechretien.fr* del 26 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"I padri sinodali hanno dato l'impressione di aggrapparsi alla dottrina tradizionale come i naufraghi della Medusa alla loro zattera... Ma il semplice fatto che le questioni siano state affrontate e dibattute è un cambiamento straordinario... Nemmeno il papa sfugge a tutte le critiche. La sua concezione della famiglia è terribilmente datata e... tributaria della sua cultura... Ma Francesco non sembra volersi fermare lì..."

- [Collasso protestante... e cattolico](#) di Cavadi Augusto in *Riforma* del 30 ottobre 2015 (settimanale delle chiese evangeliche battiste metodiste e valdesi)

il «collasso» in termini di partecipazione attiva alle celebrazioni liturgiche, che sarebbe in atto nelle chiese protestanti, è un fenomeno esclusivo delle chiese più «aperte» alle istanze della Modernità?

- [La Parola di Dio cresceva](#) di Lidia Maggi in *Riforma* del 30 ottobre 2015 (settimanale delle chiese evangeliche battiste metodiste e valdesi)

negli Atti, è la Parola che cresce in statura e sapienza, perché è nutrita e curata dalla comunità. La Parola, come una persona accolta, innesca una dinamica di reciprocità, non solo una relazione a senso unico. Cresce la comunità che accoglie la Parola. E crescono i singoli credenti nutriti dalla Parola.

- [Un pastore fedele e puro Bologna entra nell'era Zuppi](#) di Alberto Melloni in *Corriere di Bologna* del 27 ottobre 2015

Il fatto di venire da quella esperienza (Comunità di Sant'Egidio) ha suscitato qualche allarme: dopo il lungo assedio ciellino, ne inizia un altro di segno diverso? Quella esperienza romana che tanti vedono vitale, ma che spesso sconcerta per il rapporto che ha con il potere e con la visibilità, vorrà «usare» don Matteo per espandersi in una diocesi in cui non ha avuto spazio? C'è da credere che non sarà così: come ogni grande famiglia in sant'Egidio convivono sotto lo stesso nome qualità cristiane molto diverse.

- [Una comunione senza comunione? Relatio synodi e disciplina ecclesiale a confronto](http://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non) di Andrea Grillo in *Come se non* del 27 ottobre 2015 (<http://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non>)

nella Relatio vi è un obiettivo avanzamento della questione: la Chiesa che da 35 anni nega ufficialmente la scomunica, oggi non afferma più la impossibilità della comunione sacramentale, ma auspica un cammino di progressiva integrazione dei soggetti nella comunione ecclesiale.

- [Promemoria. Divorziati e risposati: discernimento e integrazione. Ecco cosa ha deciso il Sinodo dei Vescovi](#) di Luis Badilla in *Il sismografo* del 27 ottobre 2015 (ilsismografo.blogspot.it)

Da domenica a mezzogiorno va crescendo nel lancio di numerosi tweet, sui social-media e anche in qualche dichiarazione alla TV un'affermazione a dir poco leggera: "sui divorziati e risposati il Sinodo ha ribadito la posizione tradizionale della Chiesa e non vi è nulla di nuovo; anzi, ciò che alcuni dicono sul documento non corrisponde al vero". Si tratta, anche questa volta, di una nuova inesattezza...

- [Metti una sera a cena nel ristorante dietro le sbarre](#) di Ilaria Sesana in *Avvenire* del 27 ottobre 2015

La sfida di Bollate, dove nove detenuti aprono al pubblico sei giorni su sette 'InGalera', un locale curato in ogni dettaglio. Attivo già da qualche settimana, il ristorante 'InGalera' è stato presentato ufficialmente ieri. Il ristorante rappresenta anche un modo per superare le invisibili barriere che separano il mondo esterno dal carcere.

- [Il Papa: il Sinodo percorso «faticoso» ma porterà frutto](#) di Giacomo Gambassi in *Avvenire* del 27 ottobre 2015

«Il primo dovere della Chiesa non è quello di distribuire condanne o anatemi, ma è quello di proclamare la misericordia di Dio», aveva detto Francesco nel discorso di sabato al termine dei lavori in Aula. E nell'omelia di domenica ribadisce che «oggi è il tempo della misericordia». Per la Chiesa, per i «discepoli di Gesù», osserva Bergoglio, la sfida è «porre l'uomo a contatto con la misericordia compassionevole che salva »

- [Addio allo storico John Bossy tra cristianesimo e provocazione](#) di Adriano Proserpi in *la Repubblica* del 27 ottobre 2015

nei suoi diversi saggi sulle visite pastorali e sui sacramenti, i lettori dei nostri tempi ritroveranno molte cose ridiventate attuali tra i cattolici grazie all'impresa di un papa eccezionale, uno di quei gesuiti da lui tanto ammirati

- [La riforma della chiesa che riparte dal sinodo](#) di Vito Mancuso in *la Repubblica* del 27 ottobre 2015

contrariamente a quanto sostiene la parte conservatrice (ndr.: vedi articolo de "il Foglio" di oggi) e cioè che la relazione finale non contiene nulla di nuovo, si è approvata la nuova impostazione di Francesco che afferma il primato della misericordia sulla verità, il primato della persona sul Sabato. La chiesa si apre così alla modernità e al vangelo. È stato un primo timido passo.

- [al sinodo la voce dei credenti per una vera dimensione collegiale](#) di Lorenzo Baldisseri in *Corriere della Sera* del 27 ottobre 2015

Il sinodo del popolo di Dio. Per l'assise il Papa ha auspicato che il popolo di Dio fosse consultato con un duplice questionario. I Pastori hanno ascoltato la voce dello Spirito Santo che risuona anche nella voce dei credenti «il Gregge possiede un proprio "fiuto" per discernere le nuove strade che il Signore dischiude alla Chiesa».

- [L'incontro del Papa con rom e sinti «Basta pregiudizi, ma voi cambiate»](#) di Luigi Accattoli in *Corriere della Sera* del 27 ottobre 2015

Papa Francesco ha ricevuto ieri un pellegrinaggio di zingari e li ha difesi ma li ha anche strigliati: e questo pelo e contropelo non si era mai visto in zona papale.

- [Il Papa incontra i rom «Basta con i pregiudizi ma rispettate le leggi»](#) di Franca Giansoldati in *Il Messaggero* del 27 ottobre 2015

«Cari amici gitani rispettate le leggi, siate bravi cristiani. Evitate truffe, imbrogli e liti». Soprattutto «non date ai mezzi di comunicazione e all'opinione pubblica occasioni per parlare male di voi». Come si sa Papa Bergoglio ama parlare chiaro. Per abbattere il muro del pregiudizio occorre innescare un processo virtuoso.

- [Bisignani: "Il complotto è targato Opus Dei, ho avvertito io Fukushima"](#) di Giorgio Meletti in *Il Fatto Quotidiano* del 27 ottobre 2015

"Ho fatto avvertire io il professor Takanori Fukushima della notizia del Quotidiano Nazionale secondo cui avrebbe diagnosticato un tumore benigno del cervello a papa Francesco. E lui non si capacitava...". non basta a derubricare a equivoco la notizia del papa malato: è sicuramente un veleno targato Opus Dei.

- [Dalla lettera alla malattia: cosa c'è dietro al Sinodo](#) di Carlo Tecce in *Il Fatto Quotidiano* del 27 ottobre 2015

Com'è finito il Sinodo? In Vaticano sono esausti, ma rispondono volentieri con un po' di ironia: "È appena cominciato". Perché ora papa Francesco deve riformare la Curia, affrontare un paio di viaggi essenziali per il pontificato (Africa in novembre e Messico in febbraio), ritoccare la platea dei cardinali elettori con il prossimo Concistoro

- [Relatio ambigua: "È come al Concilio"](#) di redazione in *Il Foglio* del 27 ottobre 2015

L'unica certezza riguardo l'accostamento dei divorziati risposati alla comunione, magna quaestio del Sinodo chiuso solennemente domenica in San Pietro, è che alla fine deciderà il Papa, come era chiaro fin dall'inizio del percorso biennale sinodale e come diversi padri avevano anticipato la scorsa settimana

- [Francesco spiegato con Voltaire](#) di Giuliano Ferrara in *Il Foglio* del 27 ottobre 2015

Bisogna dunque aspettare, dopo lo stallo aperturista, dopo le convergenze parallele del Sinodo, l'esortazione apostolica postsinodale di Francesco, libero di decidere una eventuale nuova disciplina pastorale in materia di famiglia dopo la lunga elaborata e interessante consultazione di popolo e clero.

- [Nel Sinodo non sono passati i conservatori, l'autorità di papa Francesco è maggiore di prima, le soluzioni adottate sono a chiari e scuri, la riforma è troppo lenta ma è iniziata.](#) di Noi Siamo Chiesa in www.noisiamochiesa.org del 26 ottobre 2015

un'analisi abbastanza dettagliata e articolata della Relatio finale, rilevando limiti (sia nella composizione dei partecipanti che in alcuni contenuti, in particolare omosessuali e ideologia gender) e aperture (su eucaristia ai divorziati risposati che coppie di fatto) "Dal Sinodo esce molto rafforzata l'autorità di papa Francesco": strada conciliare e chiesa più sinodale.

- [A quegli omosessuali che sono rimasti delusi dalle conclusioni del Sinodo](#) di Gianni Geraci in *www.gionata.org* del 26 ottobre 2015

necessità di un'idea di famiglia molto più estesa di quella proposta, all'unanimità, dai padri sinodali e più corrispondente alla riflessione e alla prassi della storia delle comunità cristiane (famiglie religiose, mamme per vocazione...). Positiva l'attenzione alle famiglie al cui interno ci sono persone con tendenza omosessuale. Preoccupa invece il riferimento alla fantomatica teoria gender. Non perdere comunque la speranza e fare riferimento alla coscienza debitamente formata. Con la nostra vita aiuteremo la chiesa a modificare atteggiamento (ndr.:mi auguro che questa bella riflessione sia letta da molti, a partire dai nostri vescovi)

- [Preti di strada i nuovi sindaci di Palermo e Bologna](#) di Giacomo Galeazzi in *La Stampa* del 27 ottobre 2015

"Francesco lo ha già dimostrato nei concistori, concedendo la porpora a presuli di popolo come Francesco Montenegro, Gualtiero Bassetti ed Edoardo Menichelli. Adesso è la volta di cattedre storiche d'Italia"

- [Da parroco ad arcivescovo "Una scelta che darà frutti"](#) di Giacomo Galeazzi in *La Stampa* del 27 ottobre 2015

"Un parroco diventa arcivescovo in una sede tradizionalmente cardinalizia. «Quella di don Corrado Lorefice è un a nomina fuori dagli schemi: è un valido sacerdote e saprà reggere il peso di una sede difficilissima - osserva il vescovo di Mazara del Vallo"

- [Il vescovo di casa a Sant'Egidio nel "regno" dei tradizionalisti](#) di Giacomo Galeazzi in *La Stampa* del 27 ottobre 2015

"Dopo i conservatori Giacomo Biffi e Carlo Caffarra, sulla cattedra di San Petronio torna un presule d'orientamento progressista. Nella sede che nella stagione conciliare fu dell'innovatore Giacomo Lercaro è in arrivo Matteo Zuppi, prete di strada nelle borgate e instancabile animatore di iniziative sociali a favore dei bisognosi"

26 ottobre 2015

- [La vita comincia a 50 anni. Il sinodo dei vescovi sotto papa Francesco](#) di Massimo Faggioli in *Global Pulse Magazin* del 26 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"la relazione finale del 2015 è un documento che ci dà un quadro della Chiesa - più precisamente dei suoi vescovi - che è più vicino alla realtà, della Chiesa che abbiamo oggi e non della Chiesa che vorremmo avere... La situazione della Chiesa sta evolvendo, ma è anche evidente che questa Chiesa ha bisogno più che mai di Francesco"

- [«La chiesa di Bergoglio non lascia soli né i separati né gli omosessuali»](#) intervista a Giuseppe Alcamo a cura di Salvatore Ferro in *Giornale di Sicilia* del 25 ottobre 2015

La Chiesa di Francesco, che si affaccia dal Sinodo, «non lascerà mai solo nessuno, a prescindere da errori, transizioni e condizioni personali le più diverse. Nel caso specifico: né i separati, né gli omosessuali. Nessuno». Una Chiesa dal volto familiare, con meno gerarchie, meno burocratismi, meno freddezza umana e dottrinale.

- [Rivoluzione morbida](#) di Dominique Greiner in *La Croix* del 26 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Per arrivare a questo punto, a che cosa serviva un sinodo dei vescovi?... Il papa ha dato la risposta... nel discorso di chiusura... Esaminando le difficoltà che toccano le famiglie... senza giudicare "con superiorità e superficialità"... la Chiesa ha dato un segnale della sua "vivacità" e della sua preoccupazione "per i poveri in spirito e per i peccatori in cerca di perdono"."

- ["Non amministratori della legge, ma pastori"](#) intervista a Georges Pontier a cura di Céline Hoyeau in *La Croix* del 26 ottobre 2015 (nostra traduzione)

"Per il Presidente della Conferenza episcopale francese, la posta in gioco del Sinodo non è cambiare la regola della Chiesa sul matrimonio, ma accompagnare meglio la progressione spirituale delle famiglie"

- [Corrado Augias: «le "mie" ultime 18 ore di Gesù»](#) intervista a Corrado Augias a cura di Gian Mario Gillio in *www.riforma.it* del 26 ottobre 2015

Gesù è un uomo che ha saputo mettere in gioco la propria vita, sino a perderla, per un ideale di rinnovamento.... La storia di Gesù conserva quel fascino irresistibile dove radici, storia, cultura, filosofia e religione si intersecano. Potrei azzardare e dire che dal punto di vista letterario la vita di Gesù è certamente tra le storie più avvincenti che io abbia mai letto

- [Solo l'uomo libero fa le regole](#) colloquio con Sergio Rostagno a cura di Alberto Corsani in *www.riforma.it* del 26 ottobre 2015

Le regole invece l'uomo libero se le impone da sé e sono unicamente regole efficaci nel rispetto degli altri e nella collaborazione con loro. Non le regole fanno l'uomo libero, ma l'uomo libero fa le regole. Fa le regole insieme con gli altri, per sé e per gli altri. In prospettiva, è tutta una nuova concezione della libertà e dell'etica».

- [La famiglia come soggetto pastorale e il "foro interno": sapremo riconoscere famiglie ferite o solo individui penitenti](#) di Andrea Grillo in *Come se non* del 26 ottobre 2015 (<http://www.cittadellaeditrice.com/munera/come-se-non/>)

non solo la Chiesa insegna qualcosa di decisivo alla famiglia, ma le famiglie hanno qualcosa di insostituibile da insegnare alla Chiesa. La via del discernimento, però, mentre riammette alla comunione i singoli ma non ha alcun modo di riconoscere la "nuova famiglia", il nuovo soggetto pastorale comunitario. Occorre riconoscere la comunione di famiglie allargate come vera, operante e preziosa per la chiesa.

- [Alla fine il discernimento non ha convinto tutti](#) di Franco Ferrari in *Missione Oggi* del 24 ottobre 2015 (<http://missioneoggi.saverianibrescia.it>)

c'è una consistente minoranza (74 su 183 nell'Assemblea del 2014 e 80 su 265 questa volta) che con difficoltà riesce a seguire il percorso dell'inclusione e della misericordia e più ampiamente del confronto con la modernità, che l'attuale Vescovo di Roma, in coerenza con il Vangelo, indica alla Chiesa del terzo millennio.

- [In margine al Congresso dei teologi italiani](#) di Carlo Molari in *Rocca* n. 20 del 15 ottobre 2015

la salvezza cristiana e i migranti in cerca di salvezza. Assunzione del modello evolutivo e difficoltà a declinare alcuni temi tradizionali nell'orizzonte della evoluzione. Laudato si': "Nel processo evolutivo non esistono salti miracolosi ma solo sviluppi meravigliosi e sorprendenti."...

Contraddizione provocata dall'intervento della Congregazione per la dottrina della fede, in cui si parla di dover presupporre un'azione diretta da Dio nel sorgere dell'uomo. Il problema del male

- [Omosex tra fede e diritti](#) di Sebastiano Maffettone in *Il Sole 24 Ore* del 25 ottobre 2015

Il libro di Savarese mostra però con vigore i limiti di una tesi liberale come la mia, basata sull'idea che lo stato sia una necessità e la religione un'opzione. Tesi questa che non vale per chi - come Savarese - considera a buon diritto anche la religione come una necessità. Per lui e tutti ... occorre ridiscutere l'accesso degli omosessuali a Dio e, in questa prospettiva, scrive pagine interessanti sulla coppia, sui figli, la famiglia tradizionale e i diritti.

- [Servitore dei poveri](#) di Gian Luigi Ruozi in *Il Sole 24 Ore* del 25 ottobre 2015

La "riabilitazione" di don Milani è avvenuta molti anni dopo la sua morte e, come è accaduto a molti, nel corso delle stagioni è stato variamente definito (prete comunista, disobbediente, sessantottino, etc.), usato come bandiera per battaglie non sue

- [Il deserto, l'Islam e la Chiesa algerina nel racconto del vescovo del Sahara](#) di Massimo Donaddio in *www.ilsole24ore.com* del 23 ottobre 2015

Ancora forte nella sua mente il richiamo delle parole dell'Abbé Pierre, ascoltate nel 1961, in pieno processo di decolonizzazione : «Abbiamo il dovere di aiutare i Paesi dell'Africa ad acquistare un grado di sviluppo degno e giusto. È urgente. Se non lo facciamo, verranno loro a cercare da noi quello che non trovano a casa loro, e noi non avremo il diritto di rifiutarglielo». Il resto è storia di oggi.

- [La Chiesa della realtà](#) di Agostino Giovagnoli in *la Repubblica* del 26 ottobre 2015

"Il Sinodo non è stato seriamente condizionato dal "partito mediatico". Piuttosto... un'opposizione a viso aperto di curiali e non curiali, in gran parte non italiani... Non italiani anche gli artefici della convergenza... verso un esito condiviso, in particolare austriaci e tedeschi... Francesco cerca di... spingere i vescovi ad andare incontro alla realtà... agli uomini e alle donne che li circondano"

- [L'accordo sul Sinodo nato dopo un pranzo Ratzinger-Schoenborn](#) di Marco Ansaldo in *la Repubblica* del 26 ottobre 2015

"tutti sanno quanto il cardinale Mueller... sia sensibile alla visione di Benedetto. Nella mano infine tesa da Mueller ai progressisti Schoenborn, Marx e Kasper, c'è così chi ha visto il desiderio di non spaccare il Sinodo... «È stato un miracolo»..."

- [Nuove nomine in Curia e rilancio sui divorziati così Francesco apre la fase 2 del pontificato](#) di Claudio Tito in *la Repubblica* del 26 ottobre 2015

"il Papa aveva previsto che prima e durante il Sinodo si sarebbero consumati diversi tentativi di inquinamento e provocazione... Da tempo erano state individuate le diverse filiere di attacco... Ora sta per rendere pubbliche due nomine sorprendenti: Zuppi e Lorefice a Bologna e Palermo... strenuamente ostacolate e decisamente in discontinuità"

- ["Quei due terzi per il sì sono il via libera a Bergoglio per cambiare la Chiesa"](#) intervista a Claudio Hummes a cura di Paolo Rodari in *la Repubblica* del 26 ottobre 2015

"Un terzo dei padri sinodali ha votato "no"... «Preferisco partire dai due terzi che hanno votato "sì". È un bel risultato. È normale che su un punto così delicato vi sia chi non è d'accordo, ma occorre riconoscere che quei due terzi rappresentano per Francesco un bell'incoraggiamento. "Vai avanti", è come se gli avessero detto»"

- [Nel nome di Aylan, così Tarsia restituisce dignità alla morte](#) di Lucio Musolino in *il Fatto Quotidiano* del 26 ottobre 2015

Cimitero dei migranti. In Calabria, nello stesso terreno che durante il fascismo ospitò il lager di Ferramonti con tremila ebrei uccisi, riposeranno i morti in mare: salme senza identità e senza volto che nessuno reclama

- [Sinodo, i gay sono ancora un tabù](#) di Ferdinando Camon in *La Stampa* del 26 ottobre 2015

"dare la comunione ai divorziati risposati... attraverso un ripensamento del divorzio... A volte utile a un coniuge. O addirittura a tutt'e due... Sull'omosessualità il Sinodo è stato durissimo. Dice che... «va contro il disegno divino»... Un giorno la Chiesa comprenderà che l'omosessuale non va contro Natura, ma segue la propria Natura, esattamente come fa l'eterosessuale"

- ["Sinodo faticoso, ma dono di Dio"](#) di Andrea Tornielli in *La Stampa* del 26 ottobre 2015

"Anche nella messa conclusiva del Sinodo... Francesco è tornato ad affrontare il tema della vicinanza e della misericordia... ha quindi invitato i pastori a non cadere in «alcune tentazioni»... come i discepoli sordi alle grida di Bartimeo... smarrire l'apertura del cuore, diventare abitudinari della grazia... o cadere in una "fede da tabella"... escludendolo «chi dà fastidio o non è all'altezza»"

- ["Tra "rigoristi" e "aperturisti" ha vinto la Chiesa degli ultimi"](#) di Andrea Tornielli in *La Stampa* del 26 ottobre 2015

"I primi minimizzano l'esito del voto, facendo notare come nel testo del paragrafo 85 non venga neanche menzionata la parola «comunione» per i divorziati risposati... se così fosse, resterebbe da spiegare perché un testo così «annacquato» abbia avuto ben ottanta «non placet»... I delusi speravano invece di trovare nel testo finale aperture molto maggiori"

- ["Non ci sono famiglie perfette Dobbiamo accoglierle tutte"](#) intervista a Edoardo Menichelli a cura di Giacomo Galeazzi in *La Stampa* del 26 ottobre 2015

"«La misericordia è nello statuto del Vangelo quanto la verità... Si è focalizzato il confronto su ciò che unisce piuttosto che su ciò che divide, attuando la lezione di Giovanni XXIII. Un approccio nello spirito del Vaticano II a mezzo secolo dalla conclusione... Ne esce un messaggio chiaro di speranza»"

- ["Francesco ci porta fuori dalle catacombe"](#) di Giacomo Galeazzi e Ludovico Poletto in *La Stampa* del 26 ottobre 2015

"Non è una domenica come le altre nelle parrocchie. È il giorno dell'«emersione» della comunione ai divorziati risposati. Prassi già diffusa e ora «sdoganata» dal Sinodo... «La prima impressione? Il Sinodo ha stabilito cose che, in molte parrocchie, già si facevano. E che supera certe rigidità che forse non avevano senso»"

- [Sui divorziati i parroci frenano «Per adesso non cambia nulla»](#) di Franca Giansoldati in *Il Messaggero* del 26 ottobre 2015

«Quando mi trovo alla parrocchia della Fonte Laurentina, un quartiere nuovo cresciuto tantissimo, fino ad arrivare a 20 mila abitanti, mi sono reso subito conto che il contesto sociale era composto da famiglie nate dalle ceneri di precedenti unioni e matrimoni. La realtà è questa e non possiamo non prenderne atto. La linea che ho tenuto era quella della massima apertura, garantendo inclusione a tutti».

- [Francesco e il Sinodo «È stata una fatica ma darà molti frutti»](#) di Franca Giansoldati in *Il Messaggero* del 26 ottobre 2015

«Non possiamo camminare attraverso i deserti dell'umanità senza vedere quello che realmente c'è, bensì quello che vorremmo vedere noi».

- [Ma la Storia e le donne non c'erano](#) di Lucetta Scaraffia in *Il Messaggero* del 26 ottobre 2015

dopo decenni si è sentita, per la prima volta in una riunione ecclesiastica di questa importanza, la forza vitale sprigionata da un vero confronto. Due assenze nel dibattito: quella della Storia, e quella delle donne

- [Quel 20% dei cardinali che ha sempre votato no](#) di Luigi Accattoli in *Corriere della Sera* del 26 ottobre 2015

c'era nell'assemblea una resistenza alle novità normative di maggiore impegno valutabile intorno al 30% dei votanti; e che c'è tra i resistenti uno zoccolo duro che si oppone anche alle novità di minor peso

- [Le parole del Sinodo](#) di Alberto Melloni in *Corriere della Sera* del 26 ottobre 2015

Dal vescovo come giudice alla fine delle polemiche sulle «teorie» del gender, dal sinodo organo deliberante alla bacchettata a Ruini sulla condizione oggettiva di peccato. Ecco i termini chiave per capire cosa è cambiato

- [«Ora il Papa ha le mani libere Scriverà presto il suo documento»](#) intervista a Adolfo Nicolás a cura di Gian Guido Vecchi in *Corriere della Sera* del 26 ottobre 2015

Bisogna invece cercare, con compassione e misericordia, di trovare vie nuove per aiutare la gente. Un discernimento della situazione concreta che veda prima di tutto le persone, e poi i principi. Questo è il più forte incoraggiamento per i preti, perché non siano funzionari

- [Francesco: una fede da tabella è inutile](#) di Gian Guido Vecchi in *Corriere della Sera* del 26 ottobre 2015

Spiega che «Gesù vuole includere, soprattutto chi è tenuto ai margini e grida a Lui». Esclama: «Oggi è tempo di misericordia!». La tentazione della spiritualità del miraggio e quella della fede da tabella.

- [Il dopo Sinodo di Francesco](#) di Luigi Sandri in *Trentino* del 26 ottobre 2015

Al di là delle singole decisioni, l'approvazione della relazione finale rappresenta un rafforzamento della linea pastorale di papa Bergoglio, centrata sulla misericordia. "E questo nostro tempo, è tempo di misericordia", ha detto ieri il papa...